

AD POINT OF VIEW



José Fustieraga

CENA E MUSICA

A SINISTRA: una veduta del Teatro e ristorante Piazzolla, a Buenos Aires.



ANTONELLA BORALEVI

EMOTIONS

SEDUZIONE ARGENTINA

Cena e serata di tango al Teatro Piazzolla di Buenos Aires

C'è un tempo immobile. È il tempo della passione. Il tempo del fuoco e delle rose, della pelle viva, del velluto e del sudore. Là dove la vita si spalanca e vibra. Se volete questo tempo, andate a Buenos Aires, ma non nel posto di cui tutti vi parleranno, a San Telmo, nelle bettole dove si balla il tango per i turisti, dove vecchi cantanti cantano i loro dolori con il cappotto liso addosso e lo sguardo al bicchiere di vino lasciato sul tavolo. Andate, invece, dove il tango trionfa, a Florida, la strada dei ne-

gozi, e infilatevi giù per le scale di un teatro identico a come era nel 1900. In platea sedeva, fumando, Saint-Exupéry.

E, dopo, è venuto José Saramago, e ci ha incontrato i personaggi di un racconto bellissimo. Dopo è venuta Madonna, quando era Evita, abbracciata al tanghero Augustín Magaldi. Alla cassa vedrete un omone festoso, che prima vi domanderà se amate il tango e solo dopo esaminerà la mappa dei tavoli. Chiedetegli un palco. Lui solleverà la testa e vi guarderà bene. Se gli sembrerete innamorati, forse il palco ve lo darà. Entrerete per scuri corridoi in un palco color rosso e oro e ci sarà la tavola apparecchiata con cristalli e argenterie e, mentre starete per sedervi, le luci si abbasseranno di colpo e il cameriere in marsina sparirà. E si accenderà la luce del tango. Ah, il tango del Teatro Piazzolla. Ballano, i ballerini, la seduzione e l'abbandono, la nostalgia e il sesso, trepidano, eppure non c'è tristezza. Amo questo tango perché non è, come diceva Enrique Santos Discépolo, "un pensiero triste che si balla". Invece è puro desiderio, respiro e battito, è gloria dell'attrazione tra un uomo e una donna.

Quanto dura l'incantamento del tango? Dura la notte dopo il teatro e il giorno dopo e il giorno dopo ancora. E tutte le notti. E, tra vent'anni, tornerete insieme al Teatro Piazzolla. E l'omone vi riconoscerà. □

—Antonella Boralevi